

17 marzo 2024



**Movimento  
Europeo**  
Italia



## **Appello alle forze politiche, alle candidate e ai candidati alle elezioni europee del giugno 2024**

### **“Volontariato e Servizio Civile in Europa”**

**Per l’Europa della solidarietà, della cittadinanza attiva e della pace**

**In vista delle elezioni europee del giugno 2024, lanciamo un appello a tutte le forze politiche e alle candidate e ai candidati alle elezioni europee del Giugno 2024 affinché nella prossima legislatura europea si impegnino:**

- **a valorizzare, ampliare e sostenere il Programma EU “Corpo Europeo di Solidarietà”;**
- **ad operare perché siano promossi Servizi Civili Nazionali in tutti i Paesi dell’Unione, nello spirito del Servizio Civile Universale (già operante in Italia), e nella prospettiva di un unico Servizio Civile Europeo.**

Queste elezioni europee si svolgono in uno scenario dominato dal fragore delle armi ai confini dell’UE, dalle sfide globali della transizione climatica, tecnologica, energetica, nonché dalle migrazioni diventate fenomeno strutturale, legate alle disuguaglianze crescenti tra Nord e Sud del mondo, alla emergenza climatica ma anche alla crescita del numero di regimi dittatoriali, autocratici e liberticidi.

Attualmente si comprende con maggiore lucidità e consapevolezza, a seguito della esperienza della pandemia e a causa dei conflitti in corso, che nella prossima legislatura **l’Unione europea**, se vuole svolgere un ruolo di attore globale, forte del suo modello democratico e sociale, nonché del suo peso economico complessivo, **deve rilanciare il suo progetto politico** facendo tesoro della esperienza della messa in comune del debito per gli investimenti strategici e per lo sviluppo sostenibile.

- A) Considerando che il **24 ottobre 2023, come movimenti europei transazionali di ispirazione laica e religiosa**, abbiamo tenuto **un incontro a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, sul “Volontariato e Servizio Civile in Europa”**, alla presenza di Europarlamentari di differenti Gruppi politici impegnati nella redazione del rapporto sul Corpo Europeo di Solidarietà;
- Hanno contribuito al dibattito: rappresentanti del Parlamento e della Commissione, il Nunzio Apostolico presso l’Unione Europea, le reti europee del volontariato, il Forum dei giovani, associazioni e testimonianze di servizio civile e di CES (Corpo Europeo di Solidarietà)., **concordi** nel ritenere il “volontariato e il servizio civile” **un “tratto rilevante dell’anima del continente”**;
  - Abbiamo concluso l’incontro dichiarando il nostro impegno a costituire un **Comitato di coordinamento** dei movimenti promotori, **Movimento Europeo-Italia e New Humanity International Association** del Movimento dei Focolari, per sensibilizzare l’associazionismo laico e religioso europeo a offrire questa opportunità ai giovani;
  - Abbiamo preso l’impegno a ritrovarci entro un anno per verificare i passi compiuti;
- B) Ritenendo sempre più importante l’impegno per rafforzare la democrazia e la partecipazione delle giovani generazioni, ampliando le opportunità di educazione civica, di pratiche di cittadinanza europea solidale, di dialogo e di mutua comprensione interculturale quali condizioni necessarie per costruire una civiltà basata sulla pace, la solidarietà e i diritti umani;
- C) Ricordando che l’articolo 2 del Trattato sull’Unione Europea pone la **solidarietà** come uno dei principi fondamentali dell’Unione e l’articolo 21, paragrafo 1, fa altresì riferimento al principio della solidarietà quale uno dei pilastri dell’azione esterna dell’Unione;
- D) Condividendo lo spirito e l’intento con cui nel 2016 si è dato vita nell’UE, accanto al programma Erasmus Plus, al **Corpo Europeo di Solidarietà**, diventato autonomo nel 2021 e finalizzato a rafforzare la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni ad attività di solidarietà rivolte alle sfide sociali e a quelle connesse agli aiuti umanitari;
- E) Considerando che il Corpo Europeo di Solidarietà è un Programma che si ispira e consolida l’esperienza ventennale del Servizio di volontariato europeo e che si affianca con spirito di collaborazione europea ai **Sistemi nazionali di volontariato e di Servizio civile** che tuttavia, alla data odierna non sono presenti in tutti gli Stati membri, privando così i loro giovani di opportunità di crescita e impegno; nella

prospettiva di **un Unico Servizio Civile Europeo** da realizzare senza disperdere le esperienze e le specificità dei Servizi Civili Nazionali già esistenti.

- F) Considerando che nel volontariato e nel servizio civile i giovani iniziano a confrontarsi con sfide reali, a lavorare in squadra, (donne e uomini che imparano ad apprezzarsi e a completarsi insieme), sviluppando competenze trasversali preziose nella vita quotidiana e in ogni ambito professionale, ma soprattutto imparando **il valore dell'altruismo e dell'impegno civico**, il significato profondo della **solidarietà** e del passaggio dall'individualismo ad un **impegno collettivo**.
- G) Considerando che le sfide globali attuali richiedono una comprensione interculturale sempre maggiore, il Corpo Europeo di Solidarietà e i vari Servizi Nazionali già esistenti offrono ai giovani **l'opportunità di essere in prima linea nella costruzione di una società migliore**;
- H) Intendendo dare sostanza alla visione del **“Nuovo Umanesimo Europeo”** indicato da Papa Francesco che considera i giovani protagonisti, a patto “di permettere loro di svilupparsi per mezzo delle loro mani, della loro intelligenza e delle loro energie” (discorso al ricevimento del premio Carlo Magno, il 6 maggio 2016);
- I) Assumendo l'impegno a contribuire a costruire il passaggio “da un'economia liquida a un'economia sociale, tramite la ricerca di nuovi modelli economici più inclusivi ed equi, non orientati al servizio di pochi, ma al beneficio della gente e della società...” (dal discorso citato al punto H).

**In sintonia con la Raccomandazione del Parlamento Europeo  
(21 novembre 2023) sulla attuazione del Corpo Europeo di Solidarietà (CES)**

**INDICHIAMO i seguenti 10 obiettivi e CHIEDIAMO:**

- **alle forze politiche di inserirli nei loro programmi elettorali per le prossime elezioni europee;**
  - **ai candidati e alle candidate al Parlamento europeo di assumerli come**  
**impegni per la prossima legislatura**
- 1) promuovere il riconoscimento dell'esperienza e delle attività di volontariato e di servizio civile come **“diritto di cittadinanza europea”**, dando un senso concreto alla proclamazione dell'Anno europeo del Volontariato nel 2024 (inaugurato il 3 febbraio scorso a Trento dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, che ha definito i volontari “una risorsa preziosa” dell'Unione Europea);
- 2) proporre alla Commissione europea di predisporre un **Libro Verde** che confronti i **diversi sistemi normativi e giuridici nazionali** di volontariato, nonché quelli di servizio civile per sostenere una loro confrontabilità, convergenze e diffusione in ambito europeo;

- 3) chiedere agli Stati membri e alle Agenzie nazionali giovani di promuovere una migliore *collaborazione, sinergie e scambi di esperienze* tra CES, servizio civile, volontariato e i programmi di mobilità dei giovani come Erasmus plus;
- 4) favorire il *reciproco riconoscimento tra gli Stati membri dello “status giuridico di volontario”* e delle competenze formali e informali acquisite sia nell’Europass, sia nei punteggi dei concorsi per l’accesso al lavoro;
- 5) mettere al centro delle attività e dell’esperienza del CES *i valori e l’educazione civica europea* (v. Risoluzione del Parlamento Europeo del 6/4/22), insieme alla formazione e allo sviluppo delle competenze;
- 6) garantire che *in tutti gli SM i giovani e le associazioni possano vivere liberamente esperienze di volontariato e di solidarietà* e che queste siano riconosciute e sostenute dalle istituzioni, anche fornendo assistenza e cooperazione giuridica;
- 7) rendere sempre *più accessibile l’esperienza del CES a giovani svantaggiati*;
- 8) sostenere la raccomandazione del Parlamento Europeo per “l’istituzione di un *Corpo civile europeo di pace*, valorizzando le esperienze già in atto in alcuni paesi membri, ( come ad es. le esperienze in corso in Ucraina e la sperimentazione avviata in Italia dal 2017 sui Corpi Civili di Pace), che riunisca le competenze degli attori istituzionali e non istituzionali in materia di prevenzione dei conflitti, risoluzione e riconciliazione pacifica dei conflitti”;
- 9) *raddoppiare il budget del CES (da 1,030 ad almeno 2 mld)* nel prossimo settennio di programmazione finanziaria, consentendo di ampliare significativamente il numero di 270 mila partecipanti previsti fino al 2027:
- 10) *aderire a questo appello e impegnarsi a farlo sottoscrivere in tutti i paesi dell’Unione*, coinvolgendo associazioni e reti europee di ispirazione laica e religiosa di diverse confessioni tra cui “*Insieme per l’Europa*“, una rete di più di trecento associazioni- cattolici, luterani, anglicani, ortodossi – che da più di 20 anni si riuniscono annualmente in un diverso Paese europeo per contribuire all’unità di un’Europa che sia a servizio di tutto il mondo”.

**Il comitato promotore :**

**Movimento Europeo- Italia** ([www.movimentoeuropeo.it](http://www.movimentoeuropeo.it) )

**New Humanity International Association** ([www.new-humanity.org/en/](http://www.new-humanity.org/en/) )

**Presidente** del comitato: on.le Silvia Costa (già Parlamentare Europea)

([silviacosta2009@gmail.com](mailto:silviacosta2009@gmail.com) )

**Coordinamento:** dr. Aldo Bernabei ([aldobernabei1942@gmail.com](mailto:aldobernabei1942@gmail.com) )

(cell.335 6312697)

**Ufficio stampa:** Maria Chiara De Lorenzo ( [mediaoffice@new-humanity.org](mailto:mediaoffice@new-humanity.org) )

( Belgio: cell.+32 472 688702; Italia: cell +39 349 5843084)